



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago
DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024 – II DOMENICA DI QUARESIMA

LA PAROLA DEL PAPA: dall'omelia per l'inizio del tempo Quaresimale 2024

Quando fai l'elemosina, quando preghi, quando digiuni, abbi cura che ciò sia fatto *nel segreto*: il Padre tuo, infatti, vede nel segreto (cfr Mt 6,4). Entra nel segreto: questo è l'invito che Gesù rivolge ad ognuno di noi all'inizio del cammino della Quaresima.

Entrare nel segreto significa ritornare *al cuore*, come ammonisce il profeta Gioele (cfr Gl 2,12). Si tratta di un viaggio dall'esterno all'interno, perché tutto ciò che viviamo, anche la nostra relazione con Dio, non si riduca ad esterioresità, a una cornice senza quadro, a un rivestimento dell'anima, ma nasca da dentro e corrisponda ai movimenti del cuore, cioè ai nostri desideri, ai nostri pensieri, al nostro sentire, al nucleo sorgivo della nostra persona.

La Quaresima ci immerge allora in un bagno di purificazione e di spoliatura: vuole aiutarci a togliere ogni "trucco", tutto ciò di cui ci rivestiamo per apparire adeguati, migliori di come siamo. Ritornare al cuore significa ritornare al nostro vero io e presentarlo così com'è, nudo e spoglio, davanti a Dio. Significa guardarci dentro e prendere coscienza di chi siamo davvero, togliendoci le maschere che spesso indossiamo, rallentando la corsa delle nostre frenesie, abbracciando la vita e la verità di noi stessi. La vita non è una recita, e la Quaresima ci invita a scendere dal palcoscenico della finzione, per tornare al cuore, alla verità di ciò che siamo. Tornare al cuore, tornare alla verità.

Sant'Anselmo d'Aosta ci ha lasciato questa esortazione, che stasera possiamo fare nostra: «Fuggi via per breve tempo dalle tue occupazioni, lascia per un po' i tuoi pensieri tumultuosi. Allontana in questo momento i gravi affanni e metti da parte le tue faticose attività. Attendi un poco a Dio e riposa in lui. Entra nell'intimo della tua anima, escludi tutto tranne Dio e quello che ti aiuta a cercarlo, e, richiusa la porta, cercalo. O mio cuore, di' ora con tutto te stesso, di' ora a Dio: Cerco il tuo volto. Il tuo volto, Signore, io cerco» (*Proslogion*, 1).

Ritorniamo, fratelli e sorelle. Ritorniamo a Dio con tutto il cuore. In queste settimane di Quaresima diamo spazio alla preghiera di adorazione silenziosa, nella quale rimanere in ascolto alla presenza del Signore, come Mosè, come Elia, come Maria, come Gesù. Ci siamo accorti che abbiamo perso il senso dell'adorazione? Ritorniamo all'adorazione. Prestiamo l'orecchio del cuore a Colui che, nel silenzio, vuole dirci: «Io sono il tuo Dio: Dio di misericordia e di compassione, il Dio del perdono e dell'amore, il Dio della tenerezza e della sollecitudine. [...] Non giudicare te stesso. Non condannarti. Non rifiutare te stesso. Lascia che il mio amore tocchi i più profondi e nascosti recessi del tuo cuore e ti riveli la tua stessa bellezza, una bellezza che hai perso di vista, ma che ti diventerà nuovamente visibile nella luce della mia misericordia». Il Signore ci chiama: «Vieni, vieni, lascia che io possa asciugare le tue lacrime e lascia che la mia bocca venga più vicino al tuo orecchio e ti dica: Io ti amo, ti amo, ti amo» (H. Nouwen, *In cammino verso l'alba*, Brescia 1997, 233). Noi crediamo che il Signore ci ama, che il Signore *mi* ama?

DIGIUNO E ASTINENZA

La legge del digiuno "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e qualità, alle consuetudini locali approvate".

La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

Alla legge del **digiuno** sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età. Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può **scusare** una ragione giusta, come ad esempio la salute.

Due anni dopo: cosa raccontano i bollettini di guerra da Mosca e Kyiv. «La sfida alla storia»

Osservatore Romano del 22 febbraio 2024

Locale ma globale, dalle radici antiche eppure spiegata troppo spesso solo con la lente della contemporaneità, ambientata nel secondo Stato più grande d'Europa così come in quello più martoriato, fotografata dai più moderni mezzi di comunicazione ma combattuta ancora in bunker e trincee: due anni fa, il 24 febbraio 2022, la Russia ha invaso l'Ucraina.

«Vedere tutto, sopportare molto, correggere una cosa alla volta»: di fronte a una guerra che non ha mai visto una tregua né tantomeno la possibilità di negoziati concreti, l'approccio cristiano dato da san Bernardo di Chiaravalle ricorda come, specie in tempi di crisi, la cosa più importante da fare è dotarsi di metodo con cui interpretare la realtà.

Vedere tutto significa sforzarsi di comprendere chi sono e cosa vogliono gli attori in campo, quali sono le poste in gioco e i rapporti di forza. Caratterizzato da una serie di paradossi che il generale prussiano Carl von Clausewitz avrebbe definito «il gioco delle interazioni» (1), il conflitto in Ucraina trae origine dal grembo della storia (2). Perché alla storia Russia e Ucraina vogliono rivolgersi. Una certa psicologia collettiva russa ritiene da secoli che l'Ucraina sia parte inalienabile della Russia, prima con l'Impero Russo poi con l'Unione Sovietica, e che pertanto non debba minacciare il principio cardine dell'«imperialismo difensivo», secondo cui il pericolo va allontanato il più possibile dai propri confini. Messa sotto attacco, la comunità ucraina — supportata dall'aiuto militare fornito dagli Stati Uniti e dai suoi alleati — ha dimostrato enorme spirito di sacrificio, capacità di sopravvivenza e attaccamento alla terra perché innamorata della propria autonomia, partorita sotto antiche forme nella Rus' di Kyiv.

Se la strategia è l'arte di usare le battaglie per vincere la guerra, allora questa negazione dell'esistenza dell'altro trova riscontro sul campo di combattimento. Mosca sottostima i dati sui morti e neanche Kyiv li rende pubblici.

In realtà, il bollettino di guerra sarebbe spaventoso. Secondo quanto riportato da funzionari statunitensi a *The New York Times* (3) lo scorso agosto, il numero totale di soldati ucraini e russi uccisi o feriti dal 24 febbraio 2022 si avvicinava a 500.000. Le vittime militari russe sarebbero quasi 300.000 (120.000 morti e 170.000 feriti), mentre quelle ucraine si aggirano intorno ai 70.000 morti e ai 120.000 feriti. Il dato va contestualizzato: Kyiv conta circa 500.000 soldati, tra truppe in servizio attivo, di riserva e paramilitari; al contrario Mosca ne vanta 1.330.000. In ogni caso, pesano l'enorme quantità di munizioni sparate e la mancanza di assistenza medica in prima linea.

Ecco, allora, il secondo principio: «Sopportare molto». Che non significa — come spesso accade — abituarsi a vedere certe immagini col rischio di non provare più dolore né stupore. Al contrario, significa non sottovalutare mai quella miscela di caso, necessità e fattori umani che anima un conflitto. Sul fronte muoiono in buona parte uomini che erano padri, mariti, figli, nipoti.

Poi ci sono i civili. A novembre l'Onu affermava che (4) sono morti circa 10.000 civili ucraini a causa della guerra e oltre 18.500 sono rimasti feriti. Il 2024 non promette nulla di buono. A gennaio (5) gli attacchi contro aree densamente popolate sono aumentati. In un solo mese almeno 641 civili sono stati uccisi o feriti (un aumento del 37 per cento rispetto a novembre 2023). Missili e mine vaganti lanciate ben lontano dal fronte hanno comportato un aumento considerevole del numero dei bambini uccisi e feriti: a gennaio sono stati 40, a novembre erano 18.

Molti di coloro che abitano in Ucraina oggi sono condannati a vivere un'esistenza a dir poco precaria.

L'agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr), un mese dopo l'inizio del conflitto, aveva stimato (6) che 1,4 milioni di ucraini non hanno più avuto accesso all'acqua potabile e 4,6 milioni ne hanno avuto un accesso limitato. In tutto il 2023 l'Unhcr ha distribuito assistenza economica a 899.039 famiglie per coprire i costi di beni di prima necessità come cibo, medicinali, elettricità. Nel 2024 l'agenzia Onu prevede (7) di fornire assistenza umanitaria immediata a oltre 2,7 milioni di ucraini.

Questo è un Paese distrutto dalla guerra. Le stime delle perdite dirette e indirette vanno da 564 miliardi di dollari a 600 miliardi di dollari. La sua rinascita richiederà almeno un decennio, se non di più (8). Dall'inizio della guerra su larga scala sono state combattute battaglie in regioni che generavano fino al 60 per cento del pil nazionale, tradizionalmente creato dal settore agricolo. Secondo le Nazioni Unite 6,4 milioni di persone sono fuggite dall'Ucraina, a settembre 2023 oltre 900.000 erano tornati alla loro località d'origine e 298.000 si sono ritrovati in un'area diversa dalla loro casa (9). I disoccupati sarebbero circa cinque milioni. Secondo la Banca Mondiale la povertà nel Paese è aumentata dal 5,5 per cento al 24,2 per cento nel 2022 (10).

Nonostante le migliaia di misure sanzionatorie contro Mosca, il Pil russo è diminuito del 2,1 per cento nel 2022 ma tra gennaio e settembre 2023 è cresciuto del 3 per cento (11). Secondo il Fondo monetario internazionale nel 2024 l'economia russa si espanderà più rapidamente (12). Queste prospettive vanno pur sempre calate in un'economia di guerra — dove la crescita dell'occupazione è al massimo solo in certi settori e i salari reali non sono alti (13) —, ma dovrebbero sollevare interrogativi su come vengono applicate le sanzioni.

Se l'ordine internazionale in cui ci si raccontava di vivere sembra crollato proprio ora, non è solo per il ritorno della guerra in Europa. Negli ultimi trent'anni di conflitti ce ne sono stati eccome: la Jugoslavia, il Nagorno-Karabakh, l'Ossezia del Sud, la Georgia, il Kosovo... ciò che rende il conflitto in Ucraina uno spartiacque è la decisione di una potenza come la Russia di sfidare apertamente il modello occidentale e il diritto internazionale.

Inevitabile come la frammentazione geopolitica stia provocando un arretramento nel grado di integrazione economica fra regioni del mondo (14). La crisi alimentare ha incrementato la fame nei Paesi africani e l'inflazione in quelli europei. Prima della guerra Ucraina e Russia esportavano oltre un terzo (36 per cento) del grano mondiale. Nel 2022 quasi 258 milioni di persone in 58 Paesi si trovavano in condizioni di crisi o insicurezza alimentare, rispetto ai 193 milioni registrati in 53 territori nel 2021.

Come riferito dalla Banca Centrale Europea (15), l'inflazione complessiva dell'eurozona è aumentata dal 2,6 per cento del 2021 all'8,4 per cento nel 2022. La rivoluzione nell'approvvigionamento energetico ha creato uno shock d'offerta. Secondo McKinsey (16), in Europa imprese e famiglie sono state costrette a ridurre il consumo di gas, mentre nel 2022 le forniture di gasdotti dalla Russia si sono quasi dimezzate. Il Vecchio Continente ha diversificato le fonti energetiche, puntando (17) sul gas naturale liquefatto degli Stati Uniti o su petrolio e gas da Algeria, Azerbaigian, Kazakistan, Norvegia.

In nome della sicurezza nazionale, il modo in cui gli Stati — soprattutto quelli occidentali — pensano, agiscono e investono sta cambiando. Si pensi ai tanti stimoli fiscali o ai piani nazionali intrapresi per rispondere prima al Covid-19 ora alle guerre, oppure al *reshoring* cioè il rientro a casa delle aziende che in precedenza avevano delocalizzato altrove. Nel settore della difesa ben undici Paesi Nato hanno aumentato (18) la loro spesa per il riarmo oltre la soglia del 2 per cento del Pil, tra cui spiccano Polonia, Stati Uniti e Grecia.

Scardinata la storia, le certezze sono crollate e la «terza guerra mondiale a pezzi» si è dilatata. Focolai regionali come Gaza e Yemen, Niger, Congo, Burkina Faso e Venezuela, si sono riaperti. Certo, queste situazioni hanno origini lontane ma oggi, agli occhi di questi attori, le grandi potenze risultano impegnate in troppi scenari e sembrano aver perso credibilità. Perciò è arrivato il momento di regolare i conti col passato. Una situazione che mette a dura prova la proiezione strategica di Stati Uniti e Cina.

Ecco perché «correggere una cosa alla volta» è sempre più difficile. A meno che, proprio alla luce di quel processo di osservazione e sopportazione della realtà, non si decida di stimolare un confronto basato sulle domande. Ad esempio, se russi e ucraini costruiscono fortificazioni al confine, una «soluzione coreana» è plausibile? Che conseguenze avrebbe sull'Europa? E chi ricostruirà un Paese a pezzi? Se quella fra Russia e Ucraina è, sotto uno spettro ben più ampio, anche guerra a distanza fra Russia e Stati Uniti, nell'anno delle elezioni e dei possibili cambiamenti quanto durerà l'aiuto militare dell'Occidente a Kyiv?

Dalla vera leadership politica — di cui oggi, quasi come mai prima, si accusa la mancanza — ci si aspetta questo: stimolare riflessioni e fornire modelli non per risolvere, ma per capire la realtà.

La svolta all'azione sarà il passo successivo.

di Guglielmo Gallone

1 Cfr. Clausewitz C. V., «Della Guerra», Mondadori, Milano 2017.

2 Per approfondire le cause di questa guerra, si rimanda a G. Gallone, «Un centro di instabilità permanente — le origini del conflitto in Ucraina», L'Osservatore Romano, 7/6/2022.

3 Cooper H. et al., «Troop Deaths and Injuries in Ukraine War Near 500,000, U.S. Officials Say», The New York Times, 17/2/2024.

4 United Nations Press Center, «Civilian Deaths In Ukraine War Top 10,000, UN Says», 21/11/2023.

5 UNHCR, The UN Refugee Agency, «Ukraine situation flash update #64», 16/2/2024.

6 UNHCR, The UN Refugee Agency, «Ukraine situation flash update #9», 21/4/2022.

7 UNHCR, The UN Refugee Agency, «Overview of UNHCR's 2024 plans and financial requirements», 16/1/2024.

8 Cfr. Volynski M., «The Road to Recovery: Ukraine's Economic Challenges and Opportunities», Center for Strategic & International Studies, 11/9/2023.

9 UNHCR, The UN Refugee Agency, «Ukraine refugee situation population movements, factsheet #1», febbraio 2024.

10 Cfr. O. Hrynevych et al., «The war effect: a macro view of the economic and environmental situation of Ukraine», Applied Economics, 16/3/2023.

11 «Russia's Q3 GDP growth confirmed at 5.5% — Rosstat», Reuters, 13/12/2023.

12 Fleming S. et al., «IMF raises Russia growth outlook as war boosts economy», Financial Times, 30/1/2024.

13 «Russian jobless rate hits new record low in strained labour market», Reuters, 30/8/2023.

14 Cfr. «Sviluppi economici e politica monetaria nell'area dell'euro. Intervento del Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta», 10/2/2024.

15 Arce O. et al., «One year since Russia's invasion of Ukraine – the effects on euro area inflation», European Central Bank, 24/2/2023.

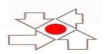
16 White O. et al., «War in Ukraine: Twelve disruptions changing the world – update», McKinsey & Company, 28/7/2023.

17 Eurostat, «EU imports of energy products continued to drop in Q2 2023», 25/9/2023.

18 Hawkins D., «See which NATO countries spend less than 2% of their GDP on defense», The Washington Post, 12/2/2024.

Alle 20.32 l'Arcivescovo entra nelle case con il «Credo»

Ogni sera dal 18 febbraio al 27 marzo, su Telenova, i media e i social diocesani,



Parrocchia
S. Stefano Osnago
CPO

ORATORIO ESTIVO

DAL 10 GIUGNO AL 5 LUGLIO

Quest'estate ...vuoi fare L'ANIMATORE?



I ragazzi delle superiori e i giovani che vorrebbero
impegnarsi come animatori all'oratorio estivo sono
invitati a segnalare il proprio interesse
entro il 29 febbraio contattando
Barbara (3496068924) o Lele (3881034038)

PROSSIMAMENTE II SETTIMANA DI QUARESIMA

- Lunedì 26, ore 20.45 a Cernusco, conclusione percorso formativo decanale per catechisti.
- Martedì 27, incontro adolescenti e giovani: ore 19.30 cena per chi lo desidera e ore 21.00 incontro.
- Giovedì 29 febbraio, ore 21.00 incontro genitori, padrini e madrine battesimi di Marzo e Aprile.
- Venerdì 1 Marzo, ore 16.15 via crucis presso CPO.

La liturgia ci prende per mano per entrare nel Mistero

CONVEGNO LITURGICO DIOCESANO AD OSNAGO – SABATO 2 MARZO

A sessant'anni dalla promulgazione della Costituzione conciliare «Sacrosanctum Concilium», il Servizio per la Pastorale liturgica promuove un convegno. **Sarà sabato 2 marzo a Osnago, presso la sala Sironi.**

Il convegno inizierà alle ore 9.30, con l'introduzione di mons. Fausto Gilardi.

Alle Ore 10.15 La Relazione "Partecipi del Sacerdozio di Cristo" nella Liturgia, tenuta da mons. Claudio Magnoli, segretario della congregazione del rito ambrosiano, docente di liturgia a Milano.

Alle Ore 11.45 Interverrà l'Arcivescovo: "Il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo" spunti di Lectio su Gen 28,10-22 .



Festa della Donna
Sabato 09 Marzo 24

Per festeggiare la donna, una cena solo per noi ...
ragazze, mamme, zie, nonne, dalla 1° superiore ai 99 anni

Indossa qualcosa di giallo
(accessori, foulard, spilla ...)

ore 18:00 S.Messa in Parrocchia
ore 19:15 Cena in Oratorio

Menù
Drink di benvenuto
Antipasto della donna
Bis di golosità
Secondo Fantasia dello chef
Torta mimosa
Caffè
Bevande incluse

23 €
a persona
Pagamento all'iscrizione

Iscrizione
entro domenica 03/03
fino ad esaurimento posti

Telefono o Whatsapp
al n. 3315417295.
Presso segreteria cpo il mercoledì dalle 16 alle 18

Dopo le S. Messe
sabato ore 18
domenica ore 8.30
e 10:30

Tanto divertimento e tanta allegria

 Centro Parrocchiale Osnago

PROGRAMMA SALA SIRONI

sab 24, ore 21.00 dom 25, ore 18.15 e ore 21.15
lun 26 ore 21.00 (in inglese, con sottotitoli in italiano) e
mer 28 feb ore 21.00

POVERE CREATURE!

Sab.2 marzo ore 21.00

A PIEDI NUDI NEL PARCO

Compagnia Teatrale STUDENTI BOCCONI – Milano

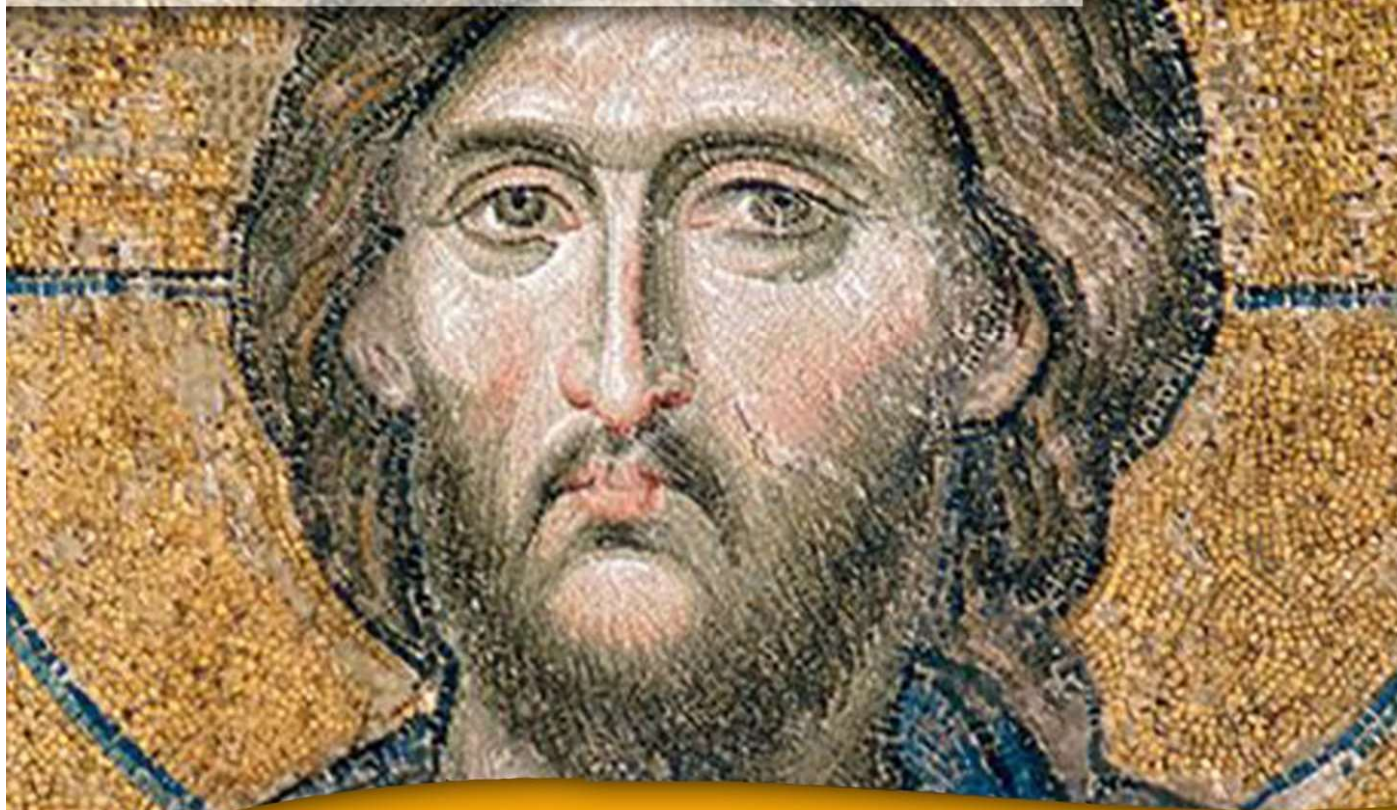
CANALE YOUTUBE PARROCCHIA E TRASMISSIONI S. MESSE

In primo luogo si comunica che sul canale youtube del CPO

(www.youtube.com/@oratorioosnagoцентroparroc4371) sono state pubblicate tutte le meditazioni (pomeridiane e serali) del recente corso di esercizi spirituali parrocchiali.

In secondo luogo si comunica che si stanno incontrando difficoltà per la prosecuzione della trasmissione delle celebrazioni liturgiche. Per tale motivo si consiglia agli ammalati e agli infermi di provvedere al ritiro (presso la casa parrocchiale) dell'apparecchio radio.

MEDITAZIONI DI QUARESIMA



VITA DI GESÙ

dialogo con

ANDREA TORNIELLI

Direttore editoriale del Dicastero della comunicazione della Santa Sede

CHIESA PARROCCHIALE OSNAGO (LC)



22 MARZO 2024 ore 20,30



CENTRO
SOCIALE
E CULTURALE

* GIUSEPPE LAZZATI *
OSNAGO

Parrocchia S. Giovanni Battista Cernusco - S. Giovanni
Battista Martire Montevecchia - S. Stefano Osnago

Vacanze Estive 2024

Villaggio Ain Karim - (<https://www.ainkarim.info>)

S. Nicolò Valfurva (SO) - 1320 m - LUGLIO 2024

Oratori di Cernusco e Osnago:

3[^]-4[^]-5[^] ELEMENTARE

8-13 LUGLIO, costo 310 euro

MEDIE

13-19 LUGLIO, costo 340 euro

**Oratori di Cernusco, Montevecchia e
Osnago:**

ADOLESCENTI (dal 2009 in su)

19-26 LUGLIO, costo 380 euro

1° figlio quota piena - dal 2° figlio sconto di 50 euro



PROGRAMMA LITURGICO II settimana di Quaresima

DOMENICA 25 FEBBRAIO –II DI QUARESIMA Dt 5,1-2.6-21 / Sal 18 / Ef 4,1-7 / Gv 4,5-42	Ore 8,30 - S.MESSA Ore 10,30 - S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA
Lunedì 26 FEBBRAIO – Gen 17,1b-8 / Sal 118,25-32 / Pr 5,1-13 / Mt 5,27-30	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Ripamonti Giovanni e Manuela, Spinelli Vittorio e Carla; Fam Buratti e Bonanomi
Martedì 27 FEBBRAIO – Gen 13,1b-11 / Sal 118,33-40 / Pr 5,15-23 / Mt 5,31-37	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Augusta, Suor Maria Clelia Arlati e Genitori
Mercoledì 28 FEBBRAIO - Gen 14,11-20a / Sal 118,41-48 / Pr 6,16-19 / Mt 5,38-48	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Fam. Scandelli e Bertoletti Ore 20,30 –C.P.O. – S.MESSA
Giovedì 29 FEBBRAIO – Gen 16,1-15 / Sal 118, 49-56 / Pr 6,20-29 / Mt 6,1-6	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Ponzoni Tecla; Crippa Carlo e Rota Biasetti Erina; Nava Felice (dai cognati e cognate)
Venerdì 1 MARZO - Es 20,1-24 / 1 Sam 2,26-35 / Lv 25,1-2a; 26,3-13 / 1 Re 18,21- 39	Ore 9,30 – VIA CRUCIS (E' sospesa la S.Messa)
Sabato 2 MARZO - Is 6,8-13 / Sal 25 / Eb 4,4-12 / Mc 6,1b-5	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA PROPRIA DELLA VIGILIA per Riva Mario, Colombo Giuseppe, Brambilla Gianpaolo e Fam.Pirovano Emilio
DOMENICA 3 MARZO –III di QUARESIMA Dt Es 32,7-13b / Sal 105 / 1 Ts 2,20-3,8 / Gv 8,31-59	Ore 8,30 S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA Ore 16,00 – Battesimo di Piccolo Aurora Ore 18,00 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte per Sante Messe domenicali	885,00	Acquisto candele	80,00
Offerte per suffragio	120,00	Rimborso spese per spettacoli teatrali	400,00
Offerta per sacramenti	150,00		
Offerte per libretti della quaresima	167,00		
Offerte per i poveri	50,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 11/2/2024 al 17/2/2024. Chi volesse contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00; venerdì ore 9.30; sabato e viglie ore 18.00; domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: osnago@chiesadimilano.it